CONTO CORRENTE CON LA POSTA

il corriere · di Trapani

ABBONAMENTI: Anno L. 4 – Semestre L. 2,25
Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica — I manoscritti non si restituiscono — Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

R. PROCURA DI TRAPANI
11
12
11
Esemplari d'obbligo

N. 46. - Anno III. **Trapani — Domenica 10 Dicembre 1911** **Anno III. - N. 46.**

La vile aggressione

Jean Carrère è stato pugnalato alle spalle. Il governo dei giovani turchi, che pervenne al potere, quale apportatore di civiltà e libertà e che fu salutato con entusiasmo da tutti i popoli d'Europa, ha dato ancora una prova del come intenda la missione civile e del come sappia educare le genti e voglia attuare l'opera sua di sane e radicali riforme. Ha armato la mano ad un sicario ed ha fatto aggredire un uomo, nella oscurità della notte, alle spalle, come un brigante nella campagna insidiosa.

Chi doveva essere la vittima? Non certamente un italiano, il quale, malgrado tutto, essendo parte in causa, potrà sgolarsi fin che vorrà ad inneggiare al suo paese e ai suoi soldati, senza che però riuscisse a persuadere gli altri, neppure gli *alleati* tedeschi ed austriaci; ma bisognava colpire uno straniero, il quale, scrivendo i suoi articoli, senz'altra mira che quella di dire la verità, avrebbe potuto dare una smentita ai gazzettieri di oltr'Alpe, che, in nome dell'*umanità* avevano protestato vivacemente contro le iniquità e la barbarie degli italiani. Perchè la verità non sempre è bella, nè sempre la si può digerire. E diventa ancor più indigesta quando chi la dice è un giornalista autorevole, come Jean Carrère, su di un giornale dell'importanza del *Temps;* la qual cosa vale, nè più nè meno, che a demoralizzare completamente e ad annientare tutti i bravi e civili governanti della Giovane Turchia, i focosi componenti il comitato Unione e Progresso. Se parla un Jean Carrère è un disastro, perchè la sua insospettata e imparziale parola fa cadere nel ridicolo, anzi copre di disprezzo tutti quei lunghi e sdegnosi articoli che le varie *Zeitung*, i varii *World* hanno lanciato pel mondo, in nome della civiltà, dell'umanità, della fratellanza, dell'onore e chi più ne ha più ne metta! — E allora si sopprima quest'indiscreto!

E si ricorre alla minaccia, alla oscura ed anonima minaccia; poi si dà un pugnale ad un vilissimo sicario, il quale, approfittando del buio e della solitudine della notte si lancia sulla vittima per finirla.

Così operano i civili giovani turchi di Costantinopoli, sempre, si capisce, in nome della umanità, del progresso, ecc. ecc., in nome cioè di tutte quelle belle cose che li hanno spinti a denunziare al mondo attonito la ferocia sanguinaria dei soldati italiani.

Poi ci sarà un ambasciatore, anche lui giovane turco, che sorgerà a giustificare il vile attentato, che aggiungerà cioè all'atto nefando d'un prezzolato il sigillo della diplomazia ottomana.

Tutto ciò perchè possa servire di esempio ad altri giornalisti; e perchè l'esempio riesca più eloquente ecco che da Costantinopoli parte un saluto fraterno ed un augurio cordiale ai varii *Worlds* e alle varie *Zeitung*, cioè ai più veritieri giornali di Europa.

Così attua il suo programma, fondato sulla *unione* e sul *progresso*, il nuovo governo musulmano; così mette in pratica il verbo della civiltà e della umanità. Che i *filantropi* applaudino e incoraggino! Che scrivano delle gravi e solenni articolesse a sua gloria ed a suo onore!

Ma l'attentato contro Jean Carrère è servito a svelare al mondo civile — a quello però che non è filantropo, nè umanista, nè unionista — di quali armi si valga il popolo ottomano, con quali mezzi cerchi di perpetuare il suo sistema di barbarie, in che modo intenda respingere i soldati italiani, apportatori di civiltà.

La vile aggressione è fallita però; ed è invece servita a far trionfare la verità, la pura verità, che se scotta ai giovani turchi, copre di gloria la nazione italiana, ricaccia in gola ai gazzettieri la ingiuria volgare e la calunnia nefanda, illumina le genti civili e pone alla gogna i diffamatori sistematici, camuffati della maschera di civiltà.

Per ciò, Jean Carrère, già caro agli italiani per aver dato altre volte prove del suo entusiasmo e del suo amore per la nostra Patria, per aver difeso il nostro buon nome contro la stampa denigratrice, per ciò, diciamo, Jean Carrère per noi diventa più caro, diventa un prezioso amico e fratello, degno di tutto il nostro affetto, meritevole di tutto il nostro rispetto.

Ed a Lui noi mandiamo il nostro saluto ed il nostro augurio, in nome di Trapani civile.

La Camera di Commercio
si rinnova dopo trent'anni di abbandono

Da circa un trentennio la nostra Camera di Commercio è stata infeudata a poche persone che, sotto la maschera della democrazia, hanno saputo sfruttare il potere ad esclusivo vantaggio proprio e delle proprie ditte.

Preoccupate di guardare tutto il movimento commerciale del paese attraverso il prisma delle loro speculazioni monopolistiche, non una voce generosa, non una proposta opportuna avanzarono mai in difesa della marina, dei commerci e delle industrie di Trapani, neanche quando ebbero la insperata fortuna di tenere a disposizione l'alto potere dello Stato.

I diversi problemi che riguardano lo sviluppo commerciale di Trapani non sono nuovi. I miglioramenti del nostro porto, le comunicazioni ferroviarie e marittime, la direttissima Trapani-Palermo, sono problemi, che non si affacciano ora per la prima volta all'orizzonte. Sono problemi vecchi ed aspirazioni antiche della nostra vita commerciale ed industriale, delle quali mai si preoccuparono le vecchie cariatidi, che per un trentennio fecero tronfia mostra di se nelle aule del Palazzo dell'Arco S. Elisabetta.

Nulla comprendendo dell'economia sociale moderna, nessun istituto od organismo seppero creare per favorire lo sviluppo economico del paese.

Ed oggi che l'opinione pubblica li ricaccia, costringendoli ad abbandonare il campo, essi, i vecchi avanzi di una consorteria in dissoluzione, osano annunziare che *la democrazia si apparta.* Ma quale è questa *democrazia*, dai fieri disdegni, che si ritrae e si apparta dalla lotta? È appunto quella *democrazia* bugiarda, che perverte e inganna l'anima fidente del popolo con espedienti e raggiri rivolti a sacrificare i bisogni e gl'interessi rinnovantisi dell'intera Città su l'ara del pervicace egoismo di un uomo e delle voglie inconfessabili di una cricca. È la *democrazia*, che in venticinque anni di dominio incontrastrato ha chiuso costantemente il varco ad ogni idea nuova, additandone i sostenitori al dispregio del popolo, ai rigori delle leggi, agl'istinti reazionari della prefettura e della polizia; è la *democrazia*, che in tutte le pubbliche amministrazioni ha impedito l'entrata e il costituirsi di qualsiasi minoranza, perchè la sua azione fosse costantemente esente da qualsiasi critica e controllo; è la *democrazia* che ha deturpato e corrotto la coscienza cittadina coi favori, coi posti, con le raccomandazioni, inoculando in ogni persona il culto dell'utile proprio e soffocando ogni istinto di ribellione; è la *democrazia*, che ha guerreggiato guerra mortale ed eterna contro l'intelligenza, ponendo al dominio della cosa pubblica e nei rami delle singole amministrazioni gl'ignoranti, i servi, gli ignavi; è la *democrazia* che dalla tavola dei valori ha cancellato ogni senso di onestà e di rettitudine per sostituirvi la truffa e l'inganno. Ah, no! Una simile *democrazia* è fango che dilaga, non è idea che redime: essa non può sentire, no, il disdegno di trarsi in disparte (avrebbe dovuto farlo quando fu colpita e condannata nell'azione vergognosa del suo capo); può solo sentire la paura della sconfitta e, invece di contrastare e cadere coraggiosamente nell'agone della lotta, diserta vigliaccamente le urne e si rincantuccia nella solitudine delle sue colpe e dei suoi errori.

* * *

L'elezione commerciale di domenica scorsa è stata, pertanto, una solenne protesta contro questa *democrazia* nefasta ed una solenne vittoria degli interessi del paese contro il tornaconto di pochi individui, affermazione della prevalenza del bene pubblico su quello personale. Essa getta uno sprazzo di luce nel buio fitto della vita pubblica cittadina ed addita alle coscienze ottenebrate la strada maestra del bene e del progresso.

La Camera di Commercio, come tutti gli altri istituti cittadini, fu investita dalla catastrofe politica ed anch'essa subì una crisi gravissima. Ma benemeriti cittadini, animati di coraggio e di patriottismo, di fronte al fallimento di tutti gli organi amministrativi e politici della città, fra l'anarchia e la demoralizzazione, lo scandalo e la vergogna irrompenti da ogni parte, seppero snidare dalla Camera di Commercio la cosca che anche ivi aveva innalzato il suo tempio, salvando dal naufragio generale questo importante istituto commerciale.

Essi, malgrado dovessero lottare contro le ostilità e gli ostacoli patriotticamente opposti dai maggiorenti avversarii e contro la malevolenza del governo per l'atteggiamento anarcoide, che dichiarava Trapani sufficiente a se stessa ed in guerra colla nazione, difesero alla Camera di Commercio e strenuamente gli interessi di Trapani, che da ogni parte venivano minacciati, ed ottennero miglioramenti notevoli, da lungo tempo invano desiderati.

Fu la loro azione efficace che allontanò dal nostro paese la minaccia, contenuta nei varii progetti delle convenzioni marittime, della soppressione del diretto Napoli-Palermo-Tunisi e dell'esclusione di molte altre lince di grandissima importanza commerciale. Essi parteciparono all'agitazione per le complementari siciliane, sostenendo nel dibattito la Trapani-Castellammare e furono sempre vigili nel difendere in mezzo a gravissime difficoltà gli interessi cittadini che reclamavano pronto aiuto. Persino lo stesso Sindaco, Cav. Scio, in un momento di saggia resipiscenza, ebbe in Consiglio Comunale e in pubblico comizio ad elogiare l'attività della Camera di Commercio.

Le elezioni di domenica suonano come omaggio reso da quanti vivono nel commercio e ne conoscono i bisogni, a coloro che diedero prova di comprendere le nuove vie aperte all'attività umana e che portarono un palpito di vita moderna nell'istituto camerale.

Le vecchie *cariatidi* ingombranti dovevano finalmente cedere il passo ed in quest'opera civile non poteva mancare il concorso del partito democratico della provincia. La democrazia (!) nasiana doveva, per forza di idee, restare sola e vedersi costretta ad abbandonare il campo.

Viene in tal modo sfatata un'altra leggenda creata dal nasismo; quella del consenso dato ad esso dal partito democratico della provincia. Se contatti talvolta poterono stabilirsi per necessità del momento, ciò non poteva importare comunanza di intenti, metodi e sistemi, sicchè appena ebbero libero campo le idee e le tendenze, si manifestò intiera l'avversione profonda contro il demoralizzante nasismo trapanese, avversione non meno forte nella provincia, che in tutto il resto d'Italia.

Non è la famigerata clientela nasiana che ha il diritto di usurpare il titolo di *partito* democratico.

* * *

La cittadinanza trapanese è rimasta lietamente impressionata del risultato delle elezioni commerciali, perchè vide i suoi interessi affidati a persone, che sapranno tutelarli con energia, con operosità e competenza; a cittadini benemeriti dell'industria e dei commerci, che hanno creato nuovi organi di traffico conformi alle necessità dei tempi e che conferiscono prestigio al nome di Trapani.

La cittadinanza trapanese provò ancora un senso di sollievo; quel sollievo che la coscienza popolare avverte quando si danno colpi di piccone alle tirannidi personali, qualunque veste esse abbiano, giacchè la tirannia può aggiogare ed addormentare l'anima del popolo, sfruttandone i sentimenti e le ingenuità, vellicandone le passioni; può soffocare, specialmente quando ha curato di crearle dei feticismi, ogni moto di ribellione e di indipendenza, ma in fondo all'anima del popolo resta sempre un istinto di rivendicazione e di odio contro qualsiasi oppressione.

Le elezioni di domenica hanno spezzato il primo anello di questa catena avvilente e degradante.

il Corriere

LE ELEZIONI DI DOMENICA

L'elezioni Generali Commerciali hanno avuto, quest'anno, una speciale importanza, non solo perchè venivano dopo un lungo periodo di elaborazione, in seguito alla nuova legge sul riordinamento delle Camere di commercio, ma sopratutto per il significato che assunsero rispetto ai partiti locali. Infatti il lavorio del partito nasiano era stato straordinario ed intenso durante il periodo della formazione della lista elettorale camerale e durante quello che precedette il giorno dei comizi. Scadevano il Senatore Nunzio Aula e il Cav. Carlo Sammartano, i rappresentanti più veri e maggiori del nasismo; bisognava impedire la caduta di costoro che per un trentennio spadroneggiarono nella Camera, or l'uno come Presidente, or l'altro come vice presidente. Era per tanto ben naturale che tutto il partito si mettesse in armi per imporre la loro rielezione. Gli sforzi furono straordinari, ma di fronte alla volontà tenace del corpo elettorale non si trovò altra via di salvezza che quella di abbandonare il campo per rendere meno clamorosa la disfatta. Così i *generalissimi*, che cadevano, non ebbero neppure l'estremo onore delle armi!

Il concorso alle urne fu largo e numeroso, giacchè sopra 864 iscritti, si recarono alle urne ben 551 elettori e nella sezione di Trapani la lista presentata riportò i due terzi di voti degli iscritti. La compattezza, con cui essa fu votata, dimostra il consenso unanime del corpo elettorale.

Ecco i risultati:

1.	Messina Cav. Baldassare	voti 529
2.	Lombardo Rallo Antonino	» 529
3.	Messina Cav. Pietro	» 526
4.	D'Alì Cav. Antonio	» 526
5.	Ricevuto Salvatore	» 525
6.	Gallo Pasquale	» 524
7.	Di Vita Giuseppe	» 522
8.	Patera Avv. Nicolò	» 522
9.	Adragna Girolamo	» 522
10.	Sutera Franc. Paolo	» 522
11.	Costantino Cav. Mario	» 521
12.	Martinez Domenico Florio	» 520
13.	Serraino Cav. Rosario	» 519
14.	Incagnone Comm. Francesco	» 512
15.	Fontana Comm. Stefano	» 517
16.	Impeduglia Cav. Nicolò	» 514
17.	Costamante Giacomo	» 513

L'esito fu appreso con grande e generale compiacimento non solo per il significato delle elezioni, quanto per la grande stima che godono nel nostro paese gli eletti.

Segnaliamo, con vera soddisfazione, l'ingresso nella Camera di Commercio di

un socialista, quale il Sutera, il di cui nome basta a dare un'impronta popolare all'Istituto camerale. In trent'anni di dominio nasiano i socialisti furono sempre esclusi non solo dalla Camera di Commercio, ma da tutte le cariche pubbliche: essi furono sempre *i reprobi* de la democrazia uasiana.

Senza poi parlare dei rieletti, dei quali la città ha avuto agio di apprezzare tutto il valore, i nuovi nomi rappresentano veramente le forze migliori della nostra vita commerciale, industriale, intelligenti ed arditi che, hanno onorato ed onorano il nostro paese e che renderanno ancora più intensa la corrente vivificatrice, che si è determinata nella nostra Camera di Commercio.

Drepanum civitas invictissima

Trapani e Gabriele D'Annunzio

Nell'agosto del 1535, tra la folla plaudente di Siciliani, di Tedeschi e di Spagnuoli nella Chiesa di S. Agostino in Trapani, Carlo V giurava di mantenere i privilegi della città. Egli vi era sbarcato da trionfatore, circondato dalle sue milizie ed alla moltitudine delirante di gioia accorsa alla Marina egli era apparso in tutto il fascino di Sovrano di mezza Europa.

L'Imperatore ritornava dai lidi inospitali dell'Africa dopo avere liberato Tunisi dal terribile corsaro Kair Eddin Barbarossa e di averla restituita a Muley Hassan; e in quell'avvenimento generosa fu la città nostra! Con grande slancio essa apprestò le più amorevoli cure ai feriti della guerra che Carlo conduceva con se ed in premio furono giurati i suoi privilegi, ed il suo sigillo fregiato del motto « Drepanum Civitas invictissima, in qua « Caesar primum juravit.

Dopo quasi quattro secoli da quell'agosto, in un luminoso meriggio del novembre di quest'anno coloro i quali si trovavano in riva al mare di tramontana che bagna l'Invitta Città, poterono scorgere non molto lontano da quella costa, dove Enea seppelliva il vecchio padre, una bianca e grande nave che filava rapidamente.

La sua bandiera non si scorgeva, pochi minuti durava la sua apparizione, scomparve poi verso Palermo.

Era il « Menfi » che ritornava da quegli stessi lidi inospitali, da dove quattro secoli prima Carlo V conduceva i suoi feriti e li affidava all'Invitta Città: i cannoni e le armi non lucevano sui ponti e sulla tolda della grande nave bianca, l'aquila imperiale aveva ceduto il posto alla croce rossa in campo bianco ed i feriti che la nave portava e che avevano combattuto contro il nemico secolare non erano più tedeschi, austriaci, spagnuoli, svizzeri al servizio del potente Monarca, ma italiani, figli tutti di una gran terra, sangue del nostro sangue. E fra quei giovani di vent'anni, lontani dalle loro madri, gementi dentro ai fianchi della nave grande e bianca, si ergeva consolatrice la figura di una donna regale, Elena di Francia, la cui stirpe è unita a quella dei Savoia, nel cui nome quei giovani di vent'anni avevano combattuto e vinto.

« Qui io non sono Elena di Francia, ma l'infermiera N. 2 al servizio della Croce Rossa » aveva essa detto al Comandante la Nave che attendeva i suoi ordini prima della partenza da Napoli.

Ma il Poeta, che in ogni luogo ed in ogni tempo attraverso i secoli ha cantato le gesta e i fasti della sua gente, riconobbe facilmente nell'infermiera la Principessa di Francia e ad essa innalza oggi la sua magnifica canzone.

È comparsa nel n. 334 del « Corriere della sera » e Gabriele D'Annunzio ne è il mirabile Cantore.

Noi vogliamo augurarci che molti l'abbiano letta e provata la nostra stessa intima soddisfazione nel vedere ricordata la nostra Trapani, l'Invitta, che vide il passaggio della spoglia mortale di S. Luigi di Francia.

" Era lontano in Santo Dionigi
" il sepolcro, guardata dalla morte
" la via lunga di Trapani a Parigi

" Re Tibaldo morivasi alle porte
" dell'Invitta Isabella d'Aragona
" sentiva già l'orrore della sorte ,,
. . . . . .

Al Poeta sono grati tutti coloro che hanno vivo il culto per le memorie storiche della nostra amata Città. *Gip.*

ORDINE DEI MEDICI

Assemblea generale del 3 dicembre 1911

Il giorno 2 dicembre, sotto la presidenza del Dottor A. Cassisa, assistito dal funzionante segretario, D.r Barrovecchio, ebbe luogo l'Assemblea Generale Ordinaria, a cui, per la eccezionale importanza assunta quest'anno in vista della prossima applicazione della *Legge sul riconoscimento giuridico degli Ordini,* intervenne gran numero di soci, tra cui molti della Provincia.

Il Presidente aprì la seduta, commemorando con brevi e commosse parole la dolorosa perdita dei colleghi Onofrio Giovenco da Alcamo e Vincenzo Grassellini da Trapani. Ed a proposito di quest'ultimo accennò quanto dall'ordine si è fatto in favore degli Orfani, cioè una sottoscrizione promossa fra i medici d'Italia che è bene avviata e la concessione di una borsa di studio ottenuta dal Collegio-Convitto di Perugia per una delle figlie.

Nel fare il resoconto dell'anno 1911, accennò all'opera indefessa spiegata dal Consiglio direttivo per la difesa degli interessi professionali dei soci e per il miglioramento delle condizioni morali ed economiche dei medici dei vari Comuni della Provincia. Si intrattenne sulla annosa quistione delle Prestazioni mediche nei Sodalizi ed Istituti di educazione, facendo note le difficoltà finora incontrate per la sua soluzione definitiva. Parlò della grave quistione ospitaliera di Trapani, della cui sollecita e migliore soluzione l'Ordine si sta occupando. Espose l'opera della Presidenza sull'importante argomento dell'esercizio abusivo nella Provincia, mercè cui dal Tribunale di Trapani si è avuta un'esemplare condanna. Accennó all'assistenza sanitaria per i poveri, richiamando l'attenzione su quanto si è fatto e su quanto resta a fare. Si intrattenne della statizzazione delle Assicurazioni sulla Vita, facendo notare quanto al riguardo si è fatto dal Consiglio ed augurando che la Classe medica italiana faccia opera energica, costante e concorde, acciocchè nella legge che sarà per approvarsi e nel relativo Regolamento non vengano lesi i diritti e gli interessi dei singoli medici e della collettività. Ebbe parole di lode per i Colleghi tutti che, nella recente campagna anti-colerica in Provincia, con la loro operosità intelligente, seppero impedire il disastro di una grave epidemia.

Fece rilevare la necessità di istituire nei vari centri della Provincia, degli organismi speciali, sotto la diretta influenza dell'Ordine, per sorvegliare direttamente l'esercizio professionale locale e tutelare meglio gli interessi dei rispettivi medici, e fece notare la necessità del *libro dei clienti morosi*, da compilarsi e adottarsi in ciascun Comune.

Fece una critica sommaria della 1egge 10 Luglio 1910 e del relativo Regolamento, accennandone lacune, imperfezioni e contradizioni, tra cui l'intricato burocratismo e l'illegale fiscalismo ed augurandosi che le classi sanitarie del Regno intensifichino la loro agitazione per ottenere dal Governo ulteriori e migliori disposizioni legislative. Raccomandò ai Medici tutti della Provincia di sollecitare la loro iscrizione nell'albo provvisorio, uniformandosi alle ultime istruzioni pervenute dal Consiglio Federale di produrre la sola domanda.

Concluse mandando un saluto augurale all'Ordine costituendo ed ai Colleghi dell'escrcito e della marina che, nella vicina terra africana, assieme ai baldi soldati d'Italia, in nome della civiltà e della grandezza della Patria, danno prova di coraggio e di eroismo contro un nemico barbaro e inumano.

L'Economo-Cassiere B. Salvo-Caruso espose la situazione patrimoniale del Sodalizio, facendo risultare le attività fino alla costituzione del nuovo Ordine.

Il Vice-Presidente, Dott. A. Galfano, riferì su l'esito del concorso boicottato per la condotta di Custonaci, esponendo nei loro dettagli le varie fasi della spinosa quistione. Sulla relazione del Galfano e sulle sue conclusioni ebbe luogo una viva ed esauriente discussione, in seguito a cui l'Assemblea approvò, ad unanimità, il seguente Ordine del giorno: « L'Assemblea. plaudendo a tutto l'operato del Consiglio direttivo, in ordine al boicottaggio della condotta di Custonaci, delibera di applicare la censura al dottor B. Salvo-Piacentino e dà incarico alla Presidenza di comunicare i fatti e la presente deliberazione all'Associazione Nazionale dei Medici Condotti ».

Il dott. F. Napoli riferì su l'esito del concorso boicottato per la condotta di Luocogrande e l'Assemblea, su conforme proposta del relatore, deliberò di non procedere ad alcun provvedimento disciplinare contro il dottor D. Pollara.

Infine l'Assemalea deliberò, ad unanimità, di devolvere tutto il suo patrimonio mobiliare, la Biblioteca e le eventuali attività di cassa all'Ordine costituendo, dando incarico al Consiglio direttivo di restare in funzione fino all'insediamento dell'eligendo Consiglio d'Amministrazione.

Chiuse il riuscitissimo ed importante convegno una cordiale e fraterna bicchierata. auspicio solenne di solidarietà e di avvenire radioso per la classe medica della Provincia di Trapani.

PASQUALE CANDELA

Anche Trapani e specialmente questo foro e questa magistratura appresero con vivo dolore la scomparsa del **Cav. Pasquale Candela,** che tenne qui il posto di Procuratore del Re, per varii anni, circondato dall'affetto e dalla stima di quanti ogni giorno ebbero occasione di avvicinarlo e di apprezzarlo.

Egli era una di quelle nobili figure di magistrato, che sentono il loro alto ufficio come una missione umana.

Colto, intelligente, scevro di ogni vanità, impersonava il tipo del magistrato moderno, che alla giustizia sapeva sposare un gran senso di equità.

Alla salma dell'illustre estinto anche noi mandiamo da qui un riverente saluto, e alla famiglia, così colpita dalla sventura, l'espressione del nostro più vivo dolore.

Fra i combattenti

Il Rag. ANGELO BASSI

Sergente allievo ufficiale

Nacque il 15 aprile 1889. A 9 gennaio 1911 si inscrisse nel plotone allievi ufficiali dell'86° reggimento fucilieri, di stanza a Palermo.

Promosso sergente, nell'agosto scorso fu destinato nel 4° reggimento di stanza a Catania. Il 14 ottobre u. s. partì per Augusta, da dove imbarcatosi sul Perseo, *sbarcò a Bengasi il 18, prendendo parte alla memorabile battaglia ed all'occupazione della Cirenaica, di cui diede i particolari in una lettera, indirizzata al fratello Rag. Vincenzo, e che pubblicammo nel passato numero.*

L'INCHIESTA GALLOTTI E LE GRAVI ACCUSE

Impiegati Comunali inidonei e di dubbia moralità

Favoritismi e persecuzione partigiana

Impiegati Comunali

Nuovo regolamento organico

Gl'impiegati comunali, salvo pochissime eccezioni, sono assolutamente inidonei all'ufficio, e non prestano l'opera loro con zelo. Alcuni, inoltre, risultano *condannati per furto, lesioni, porto di arma insidiosa, resistenza agli agenti della forza pubblica, bancarotta, contravvenzione alla legge elettorale politica ed a quella sulla emigrazione, ed altri, sottoposti a procedemento penale, furono assolti per insufficienza d'indizi o non provata reità, sempre per reati comuni.*

Le amministrazioni che si sono succedute al comune sono responsabili di un tale deplorevole stato di cose, perchè esse procedettero al reclutamento degli impiegati per favoritismo, senza curarsi menomamente delle necessità dei pubblici servizi che avrebbero reclamato un personale colto e di specchiata onestà.

L'amministrazione tiene invece conto per gl'impiegati, innanzi tutto, del partito al quale appartengono, e difatti sono malvisti, spiati e minacciati quelli che militano o sono sospetti di essere ascritti all'opposizione, e tenuti in gran conto, invece, coloro che sono del partito imperante, sebbene fra essi vi siano pessimi impiegati con precedenti non belli e di cattiva condotta. L'assegnazione degli impiegati ai vari uffici non è fatta in base alle diverse attitudini; ma a seconda che essi sono giudicati utili e dannosi al partito in un determinato servizio. Dei salariati comunali, pur essi in gran parte inidonei intellettualmente e fisicamente, alcuni sono di *dubbia moralità.*

Da qualche tempo l'amministrazione ha adottato il sistema di accordare compensi straordinari ad impiegati ed estranei per lavori ordinari che gli uffici comunali, e specialmente la ragioneria, avrebbero avuto il dovere di fare a tempo.

Il nuovo regolamento degli impiegati e salariati comunali, deliberato apparentemente per migliorare il reclutamento del personale, e l'ordinamento degli uffici, è servito in realtà all'amministrazione per liberarsi di alcuni impiegati che essa riteneva suoi accaniti avversari e per avere un organico che le desse mano libera per l'avvenire.

Infatti col nuovo regolamento sono stati soppressi tutti i posti speciali, perfino quello d'archivista, e, con disposizione transitoria, l'amministrazione si è riservata la facoltà di destinare il personale attualmente in servizio, anche ove non abbia i titoli richiesti del regolamento alle sezioni e divisioni *indipendentemente dalle eventuali destinazioni di nomina!* Mentre un articolo del regolamento vieta l'assunzione di personale straordinario, tale norma è vulnerata da un'altra disposizione (art. 7) che consente all'amministrazione *in linea provvisoria od eccezionale sempre che ne ravvisi il bisogno, di coprire posti vacanti con incarico provvisorio sino all'estio del concorso da bandirsi prontamente!* In tale modo la via del favoritismo è sempre aperta.

L'art. 35 del regolamento prescrive, per l'ammissione agl'impieghi, che il concorrente debba provare *di aver tenuto sempre incensurabile condotta.*

Ma l'amministrazione, con l'evidente intendimento di ammettere agl'impieghi comunali anche persone di non irreprensibile condotta, ha dichiarato in detto articolo che la buona condotta *non si considererà inficiata in alcun modo da eventuali procedimenti penali definiti con sentenza di non luogo per inesistenza di reato, mancanza d'indizi, non provata reità* e perchè i fatti addebitati non costituiscono reato. Il nuovo regolamento dà modo di istituire, molto inopportunamente per un comune come Trapani, il posto di segretario particolare del Sindaco, determinando che esso non possa essere occupato da impiegati di grado inferiore a capo sezione, *senza diritto a compenso*, ciò che non esclude però *la facoltà* di corrisponderlo!

Altra disposizione notevole del regolamento in discorso è quello che consente l'ammissione al concorso per applicati di quarta classe a tutti coloro che, in qualsiasi modo, sono attualmente in servizio del comune (sia pure con la sola acquiescenza dell'amministrazione) anche se sforniti dei titoli di studio prescritti per le nuove ammissioni! In tal modo si perpetua l'esistenza di impiegati, incapaci di utile servizio, con grave danno per l'andamento dei pubblici servizi. E che l'amministrazione intenda perseverare in siffatto deleterio sistema è provato luminosamente dalle nomine dei segretari fatte tostè dal consiglio comunale.

Andamento generale

degli Uffici Comunali (Registri)

Il massimo disordine regna nell'andamento di tutti gli uffici comunali per mancanza di direzione e di impiegati idonei e volenterosi.

Il Segretario generale, per quanto sia colto e di buonissima volontà, non può attendere a tutto, ed è poi intralciato nell'opera sua dagli assessori i quali, anzichè limitarsi a dare l'indirizzo del servizio a ciascuno di essi affidato ed a sorvegliarne l'andamento, vogliono far valere la loro autorità in ogni cosa, invadendo così le attribuzioni del capo di tutti i servizi, che è appunto il Segretario generale. D'altra parte questo non ha ancora acquistata la stabilità, ed è umano quindi che cerchi di evitare tutte le occasioni che possano recar disturbo ai suoi superiori, ed agli impiegati da essi protetti.

Si tollera pure che qualche impiegato intangibile per meriti verso il partito sia costantemente ubbriaco nelle ore pomeridiane, con quale vantaggio per il comune, e quanto prestigio di fronte al pubblico, è facile intendere. Non pochi impiegati durante l'orario di ufficio si assentano per affari privati. La disciplina è assai deficiente ed infatti un impiegato giunse a minacciare col coltello alla mano un suo superiore ed il Sindaeo, informato del grave fatto, non provvide energicamente e severamente a punirlo come sarebbe stato suo dovere.

CURIOSITÀ

Nel mondo della burocrazia

Vi giuro che questa è autentica. È accaduta a Roma in un ministero. Un capo sezione doveva far sapere ufficialmente ad un suo collega il risultato di una pratica.

Tutti e due vanno in ufficio la mattina alle nove, escono a mezzogiorno; vi tornano alle tre e si liberano dal servizio alle sei, contemporaneamente. Si vedono, anche, spesso, perchè le stanze dove lavorano si trovano nello stesso corridoio ed hanno comune una parete, Orbene: il primo capo sezione scrive la lettera e la fa dattilografare; il tutto in una mattinata dalle 9 alle 12. La manda poi, verso le 5 dello stesso giorno all'ufficio Protocollo situato negli stessi locali, del Ministero, ma al terzo piano. L'impiegato addetto alla bisogna, la protocolla, la mattina del giorno dopo e la manda al Caposezione, il quale verso sera la fa aver al capo-divisione per la firma.

Due giorni, come vedete se ne sono andati. Finalmente, dopo settantadue ore, vale a dire la mattina del terzo giorno, il capo-sezione mandatario, chiama un usciere e lo spedisce al suo collega con la lettera, debitamente protocollata, firmata bollata.

Tre giorni, dunque, per far recapitare da una stanza ad un'altra, vicinissima, nello stesso corridoio, una lettera. Ho il lontano sospetto che quell'egregio signore avrebbe perduto e fatto perdere minor tempo agli interessati, impostando la sua missiva!

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

(5 dicembre 1911)

Cav. Arcamoae, ff. Prefetto Presidente — Dott. Sallicano, Avv. G. Messina Calvino, Avv. Cav. Crocchiolo, Avv. Leone — Dott. Giovenco, Segretario.

Gibellina — Modifiche condizioni contrattazione mutuo L. 5446,72, approva.

Vita — Regolamento per riscossione diritti peso e misura pubblica, approva.

Trapani — Acquisto in enfiteusi terreno proprietà Adragna, approva.

Monte S. Giuliano — Ricorso maestra Pirrera per pagamento stipendio, respinge.

Salemi — Vendita asta pubblica scuola comunale, approva.

Marsala — Provvedimento di favore al maestro Mannone per suo collocamento a riposo, approva.

Vita — Istanza Ragioniere Comune per aumento stipendio, dichiara incompetenza.

Trapani — Ospedale S. Antonio. N. 62 ricorsi per spese spedalità a carico Comune Monte S. Giuliano, assegna al Comune termine 1 mese.

Salemi — Ricorso Congrega Carità per spese spedalità, assegna termine 1 mese al Comune.

Alcamo — Anticipo prezzo affitto terre Monte Bonifato, rinvia.

Trapani — Proposta concessione impianto esercizio tramvia ed illuminazione elettrica, approva a maggioranza.

Marsala — Compenso Rag. Pipitone per servizio prestato da volontario, approva.

Salemi — Contrattazione mutuo cambiario L. 30000, approva a maggioranza.

Trapani — Mutuo L. 150000 per sistemazione Via G. B. Fardella, approva a maggioranza.

Campobello — Capitolato appalto dazio consumo, contrattazione prestito, approva.

MONDANITÀ

La belva

Ora si discorre di una signora Luisa Blanche di professione domatrice di belve, la quale è stata orribilmente morsicata da un leone.

Ci rincresce che una donna della nostra civiltà abbia subito un maltrattamento simile da una bestiaccia del deserto. E ce ne rincresce tanto più in quanto pensiamo che il morso non servirà, non sarà scuola nè per lei, nè per altre.

Ma perchè l'inutile sfida? Per la vanità imperiale dell'ovazione pubblica che saluta le dominatrici e le provocatrici di bestie? Uno dice: — no, le belle e audaci signore entrano nelle gabbie, nude il collo e nude le braccia carnose, per vivere. — Ma quest'uno ha torto. Il pane e il companatico una donna può guadagnarseli altrimenti. Non diciamo in quante guise. Ognuno può elencare da sè tutte le professioni rimunerative nelle quali può decentemente provarsi una donna del nostro tempo, florida, robusta, salda in gambe, come, di solito, sono le signore domatrici che, dall'ozio del caraban, passano ai cinque minuti di ostentato eroismo tra il fetore di una gabbiaccia immonda.

E la folla, comunque, la folla che ha in sè ancora gli istinti e i pruriti atavici dei frequentatori dei circhi e delle arene insanguinate e lontane, è la folla che alleva per se, per la sua emozione la vanità di codeste reginette di serraglio.

Quando fra qualche settimana, la bella donna cicatrizzata, rientrerà a testa alta e con in pugno lo scudiscio, a prendersi una violenta rivincita, le bestie dei primi, dei secondi e dei terzi posti l'acclameranno in delirio, e l'acclameranno poi sempre, finchè non finirà sull'angusto teatro della sua gloria, orribilmente uccisa.

Ma ora? Ora la bella sovrana del serraglio maledirà e bestemmierà l'ingratitudine del suddito selvaggio che ha osato addentarle le carni pigre. Forse la belva voleva imprimere, a modo suo, un segno di carezza. Non importa. Ha toccato la regina. Ha ferito.

Quanti colpi di scudiscio saranno ora necessarî, o prigioniero, prima che tu abbia, per atti ripetuti, un ricordo del sacrilegio commesso? Molti colpi, schiavo.

— Io gli ho dato il cibo — gemerà intanto la offesa — e l'acqua e anche la casa. Io gli ho pure insegnato, col nerbo il galateo. E l'infame mi ha morso... Ahi! ahi!... Ma no, non uccidetelo. Non uccidete il colpevole che, buon per lui, non è un uomo! Se fosse uomo sarebbe anche più feroce. La vera belva è il pubblico.

La Moda

Di gran moda le ampie stole di ermellino, sono sciarpe, sono, scialli sono paludamenti addirittura; coprono, avvolgono tutto il corpo con grazia incantevole e mantengono intorno adesso una tepida atmosfera, nella quale è così dolce crogiolarsi, mentre l'aria gelida sferza il viso.

Anche il manicotto d'ermellino è di gran moda; si usa immenso, interminabile; non soltanto le mani vi stanno celate, ma l'avambraccio intiero fino al gomito. Così largo non offrirebbe il calduccio richiesto, se una linguetta in seta non abbottonasse il tratto ristretto di fodera in raso sufficiente al passaggio delle mani. Del resto pacchettini di ogni genere si possono velare nel manicotto, al canto al fazzolettino di pizzo o di battista: il manicotto valigia è diventato oramai un'istituzione! Le signore sono schierate in campi diversi; o non ne accettano l'ingombro eppure elegantissime sdegnano il manicotto; o si assogettano al suo volume... e allora ne approfittano come ripostiglio prezioso.

Il canto dell'abbandono tripolino

È una traduzione dall'arabo, che sottometto al vostro giudizio: il canto dell'abbandono. Si tratta di una povera fanciulla abbandonata dall'amante.

Ah le lagrime tutte che il mio ciglio
ha in queste notti tristi e desolate
fatte scendere sopra le mie guancie,
riempire potrebbero, domani,
se il calor del sole l'asciugasse,
non solo il golfo amplissimo di Derna,
ma tutto quanto il mar Mediterraneo.
Sgorgan esse dalle mie ciglia siccome
il succo del limone dalla scorza,
se lo tagli una lama; qual se un daltero
cader lasciasse a terra la sua polpa.
Curva il dolore m'ha come un palmizio
dal vento urlato, al vento sottomesso:
i miei occhi non son che due fontane.
Il mio seno che palpita, che vibra
saria capace, in suo fiero dolore,
di sollevare quaranta montagne
quattro moschee, quindici minareti!

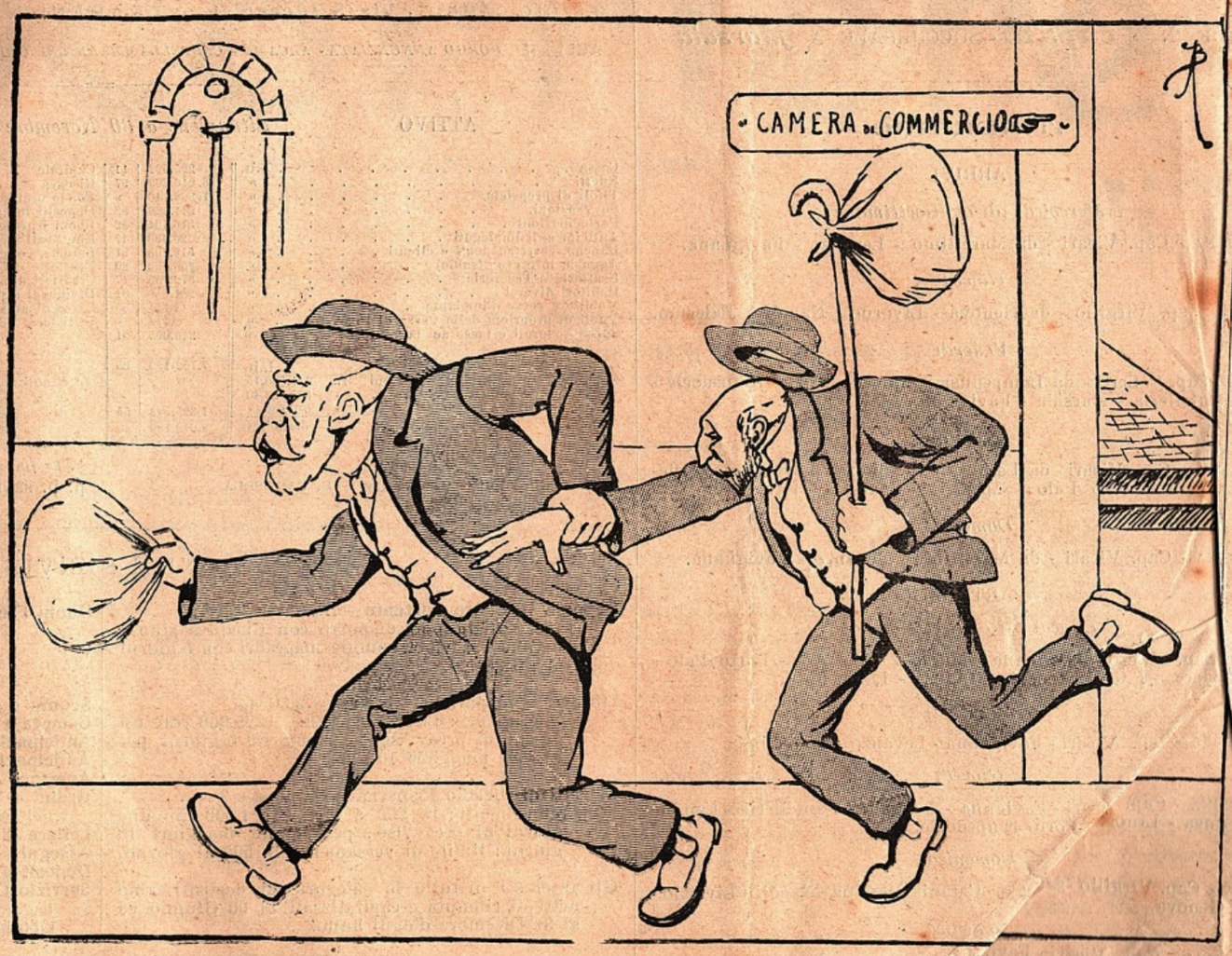
Non vi sembra che questa povera donna debba con lutti quei pesi da rialzare essere stata abbandonata da un...., facchino?

Dulcis in fundo

— È vero che tu prendi moglie?
— Sicuro.
— Ti fo i miei rallegramenti persuaso che la scelta sarà stata ottima.
— Oh, figurati! La mia fidanzata è bella' buona, ricca, inteltigente; soltanto ha un difetto, non sa suonare il pianoforte.
— E lo chiami un difetto?
— Ecco.., il guaio sta in questo che pretende di suonarlo lo stesso.

LA DEMOCRAZIA SI APPARTA.....

I PIONIERI..... in fuga



— Carlu, curri; lu fuiri è vriogna!... ma è sarvamentu di vita!

Cronaca della Settimana

La trazione elettrica
e la Via G. B. Fardella

La G. P. A. nell'ultima sua seduta del 5 corr. ha approvato a maggioranza il progetto di Tramvia ed illuminazione elettrica e il mutuo di 150 mila lire per la sistemazione della via G. B. Fardella.

Eliminati così gli ostacoli burocratici, la tramvia, questa antica aspirazione della nostra cittadinanza, dovrebbe entrare nel campo della sua attuazione pratica. La società "Officine elettriche„ non oltre i tre mesi dalla data di questa approvazione, è obbligata a presentare il progetto tecnico dettagliato completo in ogni sua parte, sia per quanto riguarda la distribuzione dell'energia, sia per quanto riguarda la trazione; ed entro il termine di sei mesi ha altresì l'obbligo di iniziare le opere di impianto.

La sistemazione della via G. B. Fardella quanto prima quindi dovrebbe essere un fatto compiuto. E ne è tempo! Questa strada è l'arteria principale della nostra città ed è ridotta nel più deplorevole stato, aggravatosi in seguito alle pioggie, che l'hanno ridotto intransitabile financo ai carri.

L'amministrazione comunale ha ora un solo dovere: affrettare l'attuazione pratica di tutti questi progetti per mostrare che essi non nascondono una grande turlupinatura; richiedere dalle "Officine Elettriche„ la puntuale e rigorosa osservanza degli impegni assunnti.

Questa speranza noi ci permettiamo di esprimere, nella credenza ingenua che la amministrazione Comunale sia qualche cosadi diverso delle "Officine Elettrichee„.

Per l'esportazione di Vini

Ci si comunica la seguente circolare del Ministero di A. I. e C.:

"Nella esportazione dei vini in Germania e Svizzera si sono avute nel corrente anno varie contestazioni, perchè talune partite avevano composizione chimica non corrispondente alle prescrizioni della legge tedesca sui vini del 7 aprile 1909, e di quelle dell'ordinanza svizzera del 29 gennaio 1909 sul commercio delle derrate alimentari e degli oggetti di uso e consumo. All'avvicinarsi della vendemmia nella quale si fanno alle uve e ai mosti operazioni e trattamenti vari, consentite dal regolamento 3 agosto 1905, n. 388, portante disposizioni per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, ritengo opportuno raccomandare ai produttori e commercianti italiani di attenersi, nella proporzione delle uve pigiate, dei mosti e vini destinati all'estero, alle prescrizioni delle due citate leggi germanica ed elvetica, leggi che furono pubblicate a suo tempo nel Bollettino Ufficiale di questo Ministero, e delle quali saranno spediti esemplari a chiunque ne faccia richiesta anche direttamente a questo Ministero. Il maggior numero di contestazioni avute dopo l'ultima vendemmia concerne vini che avevano avuto aggiunta di acido citrico o tartarico o di anidride solforosa. Sarà perciò, specialmente da ricordare ai produttori e commercianti italiani che tanto in Germania quanto in Svizzera non è permesa l'aggiunta dei due acidi organici prodotti, e che per l'anidride solforosa in Germania sono tollerate le piccole quantità che possono essere portate con l'ordinaria pratica della solforazione delle botti, mentre quantità maggiori non sono tollerate neppure nei vini che si possono ritenere non destinati ad immediato consumo."

Ricovero per la gente di mare siciliana in Palermo

Ci si comunica:

"Sono disponibili presso questo Ricovero 2 posti gratuiti nella sezione maschile. Ai sensi dello Statuto, possono essere ammessi tutti quei ragazzi poveri: *a)* che abbiano un'età da 6 agli 11 anni; *b)* che siano figli di marinai iscritti nelle matricole della circoscrizione territoriale della Sicilia e già retribuiti dalla Cassa Invalidi; *c)* che siano figli orfani di entrambi o di uno dei genitori, ovvero che siano figli di marinai inabili al lavoro.

"Hanno preferenza gli orfani il cui padre sia morto per naufragio.

"Per altre informazioni rivolgersi alla Capitaneria di Porto."

Concorsi

Sono aperti presso il Ministero degli affari esteri i concorsi:

1°) per tre posti di addetto di legazione;
2°) per dieci pesti di addetto consolare,

I concorsi saranno regolati secondo le norme fissate dal regolamento approvato col regio decreto del 6 maggio 1911 n. 388. Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da 1 lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 15 febbraio 1912. Le altre norme sono contenute negli avvisi di concorso che si tengono a disposizione degl'interessati presso la Prefettura.

— La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi ci comunica:

"È bandito un esame di concorso per 100 posti di Ausiliaria a L. 1500.

"I detti posti sono riservati:

"*a)* metà alle ricevitrici e alle supplenti degli uffici di 2ª e 3ª classe che, non avendo superato il 35° anno di età, abbiano prestato non meno di tre anni di effettivo e lodevole servizio;

"*b)* un quarto alle vedove e alle figlie nubili d'impiegati e agenti dell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica che non abbiano superato il 35° anno di età;

"*c)* un quarto alle estranee che non sbbiano superato il 25° anno di età.

"Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà con tutto il 31 dicembre corrente anno."

Per qualsiasi notizia o informazione che occorra ai giovani i quali intendano prender parte al detto concorso rivolgersi al *Cav. Vincenzo Tordi, Primo Segretario nel Ministero stesso.*

Pregasi unire il francobollo per la risposta, o scrivere con cartolina doppia.

Per il dormito pubblico

È annunziata per oggi l'inaugurazione del dormitorio pubblico nei locali della Badiella.

Ditte premiate

La **Compagnia Singer all'Esposizione di Torino 1911** ha ricevuto un alto e ben meritato attestato della superiorità delle sue macchine da cucire. Le sono stati conferiti **2 Grandi Premi ed altre Onorificenze** come dal seguente elenco: *gran premio* alle Macchine Singer per cucire diverse in ogni genere di tessuti, *gran premio* alle Macchine Singer per cuciture diverse su cuojo, *medaglia d'oro* al signor La Bruna Giovanni, quale Gerente in Torino, perchè seppe con eleganza e gusto artistico presentare i Prodotti della Compagnia Singer, *medaglia d'argento* alla Maestra di Ricamo signorina Altieri Enrichetta, *medaglia d'argento* alla Ricamatrice signorina Agnello Aida, *medaglia di bronzo* alla Ricamatrice signorina Bottini Gisella, *medaglia di bronzo* alla Ricamatrice signorina Bozzano Vittorina per il funzionamento della Macchina a sei teste per ricamare, *medaglia d'argento* al Meccanico signor Luigi Rossato.

Questa compagnia di fama mondiale è la veramente benemerita dell'economia domestica, perchè ha saputo dare alle sue macchine il più grande e ammirevole perfezionamento pratico, facendole entrare in tutte le famiglie e rendendole accessibili a tutte le borse per il loro prezzo modigeratissimo. I premi ottenuti non sono che la giusta e dovuta ricompensa a tanto progresso.

Ad essa, che a Trapani ha un largo incremento e un grande smercio ed è così egregiamente rappresentata dal Sig. Mangano, gli auguri di sempre maggiore fortuna.

TEATRI

Al Garibaldi

Giovedì ha fattto la sua *réprise* la drammatica compagnia dialettale siciliana Marcellini, con la rappresentazione di un dramma di Pasquale Giliberti: *Virtù.*

La contessina Virginia viene sequestrata dal brigante Iaco Picuni, il quale, mentre la tiene prigioniera, se ne innamora. Alle reiterate preghiere di lei, egli si decide a liberarla, ma mentre la sta accompagnando alla villa paterna, Nino, un contadino ai servizî della contessa, che aveva giurato di uccidere il brigante e di liberare la padroncina, gli spara e lo uccide.

Nello svolgimento della scena finale sta la conclusione normale del dramma.

Il lavoro è piaciuto, e l'esecuzione è stata ottima. Pasquale Giliberti si è rilevato un bravo conoscitore dell'anima siciliana, di quell'anima però che non ha brutalità nè sete di sangue, sibbene affetti sacri e amorevoli propositi.

Se si considera che il Giliberti non ha avuto pretese artistiche, il lavoro è stato maggiormente [illegible], e noi ce ne congratuliamo vivamente.

Venerdì abbiamo avuto [illegible] ieri *La Morte Civile.*

Inutite dire che l'esecuzione è stata ottima per parte di tutti gli attori.

Stasera: *Gli emigranti.*

Al Varietà

Settimana di continui debutti è stata quest'ultima. *Pina Cardemia, Frou-Frou* e *Lina Darty* sono seralmente applaudite. *Dora Parmi[illegible]* magnifica *étoile*, attira con le sue procacissime ed invidiabili forme, col suo spirito e i suoi gesti, il pubblico più *select* ed ottiene sempre grandioso successo, tanto da essere costretta a concedere ogni sera parecchi *bis*. La *troupe Les Omero*, debuttata giovedì, riscuotono calorosi applausi.

Spettacoli cinematografici sempre attraenti ed importanti.

Orario delle Automobili
Trapani - Monte S. Giuliano
dal 1 Ottobre al 31 Marzo

Partenze da Monte:

STAZIONI	1ª CORSA	2ª CORSA
Monte S. Giuliano	ore 7.30	ore 16.—
Paparella	„ 7.20	„ 16.30
Borgo Annunziata.	„ 8.20	„ 17.—
Trapani	„ 8.30	„ 17.10

Partenze da Trapani:

STAZIONI	1ª CORSA	2ª CORSA
Trapani	ore 8.50	ore 17.30
Borgo Annunziata.	„ 9.—	„ 17.40
Paparella	„ 9.40	„ 18.20
Monte S. Giuliano	„ 10.15	„ 18.55

Omnibus Trapani-Paceco

Partenze da Trapani: Ore 4 - 6 - 6.15 - 7.20 - 8.30 - 9 - 10 - 10.30 - 11 - 11.30 - 12.30 - 13 - 13.30 - 14.20 - 15 - 15.30 - 16 - 17.

Partenze da Paceco: Ore 5 - 7.15 - 7.30 - 8.20 - 9.45 - 10.15 - 11.15 - 11.45 - 12.15 - 12.55 - 13.45 - 14.15 - 14.45 - 15.30 - 16.15 - 16.45 - 17.15 - 18.15.

Il Prof. Antonino Agliastro
Chirurgo-Dentista

diplomato alla R. Università di Napoli, sulla facoltà di Medicina e Chirurgia, con ventidue anni di esercizio professionale oltre avere preso parte a due Congressi dentistici il primo in Giugno 1900 in Napoli, e il secondo in Maggio 1902 in Roma, avisa i suoi clienti che ha messo a nuovo il suo gabinetto con apparecchi elettrici, putacchiera con acqua corrente uso americano, sedia operativa con tutti i movimti voluti dall'arte dentaria.

Denti dentiere artificiali in tutti i sistemi, corone d'oro, apparecchi per raddrizze denti storti, otturazione dei palato e el velo pendolo, otturazioni dei denti cati, spazzolini per denti e polvere defricia.

Il gatetto è sito sempre in Piazza Marina npetto la Villetta dove suona la music

L'Alimentare

spedisce direttamente da Parma:
Formaio grana parmigiano squisito, *Estratto pmodoro concentrato nel vuoto* purissimo, *Burro genuino* freschissimo, *Tagliatelle casalinghe all'uovo* deliziose, *Emmenthavero svizzero* ottimo, *Salumi di Calestan parmense* eccellenti, *Vini e Olii da miglia e di lusso* finissimi.

Pacchi postali e ferroviari — Massima cura e diligenza nelle spedizioni — Pesi netti esatti - Prezzi minimi — Cercansi rappresentanti stimati.

Liberale Pace — Gerente responsabile

Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE
MARCA DEPOSITATA

INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369

LO
Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche. I Catarri [illegible], l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle del sistema nervoso, le idropisie, le Infezioni del sangue, ecc. ✣ I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. ✣ Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste tra versata dalla firma

Girolamo Pagliano

LA SICANIA

SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE-Capitale 2.000.000 inter. versato

SEDE IN ***Trapani***-SUCCURSALE A ***Marsala***

ITINERARIO

ARRIVI

Mercoledì (di ogni settimana)

PALTINA - Cap. Vicari - da Marettimo - Levanzo - Favignana.

Giovedì

MOT - Cap. Virgilio - da Genova - Livorno - Napoli e Palermo.

Venerdì

IMER - Cap. Cafiero - da Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle - Pantelleria - Marsala - Favignana.

Sabato

PALTINA - Cap. Vicari - da Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle - Sciacca - Porto Palo - Mazzara - Marsala - Favignana.

Domenica

PALTINA - Cap. Vicari - da Marettimo - Levanzo - Favignana.

PARTENZE

Lunedì (di ogni settimana)

IMERA - Cap. Cafiero - Favignana - Marsala - Mazzara - Porto Palo - Sciacca - P.to Empedocle - Linosa - Lampedusa.

Mercoledì

PESTINA - Cap. Vicari - Favignana - Levanzo - Marettimo.

Giovedì

SELESTINA - Cap. Vicari - Favignana - Marsala - Pantelleria - Lampedusa - Linosa - Porto Empedocle.

Domenica

SELINUNTIA - Cap. Virgilio - Marsala - Catania-Messina - Napoli - Livorno - Genova.

Lunedì

PALESTINA - Cap. Vicari - Favignana - Levanzo - Marettimo.

BANCA SICULA

SOCIETA ANONIMA — CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO

UFFICIO CAMBIO - **Via S. Rocco, 4** TRAPANI SEDE - **Via S. Rocco N. 6, p.° piano**

AGENZIE *BORGO ANNUNZIATA - ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA*

Situazione a 30 Novembre 1911

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa	L.it.	295.092 11	Capitale	L.it.	1.200.000 »
Effetti	»	3.216.609 97	Riserva	»	20.356 67
Titoli di proprietà	»	1.968.740 »	Fondo oscillazione Titoli	»	49 828 59
Sovvenzioni.	»	241.038 93	Depositi in c/ c/ ed a risparmio	»	4.619.509 31
Partecipazioni	»	316.104 52	Buoni fruttiferi.	»	553.796 80
Anticipi agli impiegati	»	20.493 47	Effetti all'incasso conto terzi	»	8.325 08
Banche, corrispondenti e clienti	»	519.705 91	Banche, corrispondenti e clienti	»	81.075 90
Agenzie loro c/ c/ (saldo)	»	256.492 20	Esattorie e Tesorerie	»	157.209 58
Esattorie e Tesorerie	»	372.155 77	Creditori diversi	»	741.183 46
Debitori diversi	»	281.858 01	Dividendi a pagare.	»	4.387 50
Mobilio e spese d'impianto	»	12.331 05	Cassa di previdenza per gli Impiegati	»	12.809 22
Titoli di proprietà della Cassa di Prev. Imp.	»	8.476 »	Utili lordi del corrente esercizio	»	303.711 94
Spese generali e tasse del corrente esercizio	»	243.095 91			
	L.it.	7.752.193 85		L.it.	7.752.193 85
Depositi a garenzia di sovvenzioni	L.	441.330,15	Depositanti a gar. di sovvenzioni	L.	441.330,15
» a custodia	»	367.812,40	» a custodia	»	367.812,40
» obblig. a cauzione	»	516.850,—	» obblig. a cauzione	»	516 850,—
	Totale L.it.	1.325.992 55		Totale L.it.	1.325.992 55
	Totale L.it.	9.078.186 40		Totale L.it.	9.078.186 40

I Sindaci I. FORESTIERI — G. PAGANO — E. FARDELLA

La Direzione Centrale p. p. SESTA — NOCITO

Il Ragioniere B. SOLINA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente — interesse **2** °/₀.
Il correntista può disporre con Chèques sino a L. **10.000** a vista, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio — interesse **2,80** °/₀.
Prelevamenti: L. **3.000** a vista, L. **5.000** con un giorno di preavviso, L. **10.000** con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio — interesse **3** °/₀.
Prelevamenti: L. **500** a vista, L. **1.000** con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni: limite di versamento L. **500** al giorno.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e capitalizzati al 30 Giugno ed al 31 Dicembre d'ogni anno.

Buoni Fruttiferi con scadenza fissa
da 3 a 5 mesi — interesse **2,75** °/₀
da 6 a 11 mesi „ **3** °/₀
da 12 a 18 mesi „ **3,25** °/₀
da 19 mesi ad oltre „ **3,50** °/₀
Sconto e incasso di effetti cambiari.
Compra e vendita di divise estere.
Anticipazioni su titoli dello Stato e Industriali.
Anticipazioni sopra merci.
Aperture di Crediti liberi e documentati.
Ordini di Borsa per acquisti e vendite di titoli tanto nel Regno che all'Estero.
Lettere di Credito sull'Italia e sull'Estero.
Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Deposit a Custodia semplice ed in amministrazione.
Servizio Cedole: Incasso e sconto di cedole diverse; pagamento senza provvigione delle cedole delle Obbligazioni del Comune di Trapani.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

Dott. S. CASSISA MAZZEI

MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Aiuto nella Clinica Stomato-odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

Denti e Dentiere artificiali
BRIDGE WORCK
(Dentiere fisse)

Cure elettriche

NON RECASI A DOMICILIO

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Consultazioni gratuite per i poveri
dalle ore 8 alle ore 9.

MAGLIERIA
di lana, filo e cotone
Coverte di Piquet
bianche e colorate

GUANTI
per uomo e donna
pelle, filo, lana e cotone

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
in
Cravatte

CAPPELLINI DI CASTORO
per ragazzi
*** ultima novità ***

COLLI e POLSI
Camicie
colorate e bianche

SCIARPE
lana e seta
Vasto assortimento

OMBRELLI
ultime creazioni

VALIGERIA
Necessaire da viaggio
Bastoni e Cravaches

BIANCHERIA per SIGNORA

GRANDI MAGAZZINI
Cristoforo Buonocore

Trapani-*Via Torrearsa 26-28*

Esposizione permanente
degli Articoli Invernali

Arrivi giornalieri
DELLE
PIÙ ALTE NOVITÀ

Prezzi fissi - Massimo buon mercato - Prezzi fissi

ARTICOLI da REGALO

CALZETTERIA
completa
seta, filo, lana e cotone

FAZZOLETTI
seta, batista
lino e cotone

PROFUMERIA
Giocattoli
Asciugamani
e Servizi da tavola

RICCO ASSORTIMENTO
in
Costumini Ragazzo

CONFEZIONI
per
Signora e Bambini

PORTAFOGLI
Portafazzoletto
Borse per Signora
*** Novità ***

TAPPETI
da tavola e scendiletti
Tende e Portali

GIARRETTIERE e BRETELLE
BUSTI
*** ultima creazione ***

DI VITA & CERNIGLIARO
FABBRICA DI CALCE E LATERIZI "VILLANOVA"
TRAPANI (Piazza Stovigliai)
La più grande che fin'ora esiste in Sicilia

La Calce, a grossi massi atti ad essere trasportati in ogni luogo e con qualsiasi mezzo, senza timore di avaria di sorta viene ceduta a prezzi da non temere concorrenza.

Esclusivi cessionari per la vendita dei mattoni refrattari ***FOSTER.***

POMPE
per travaso di vini e mosto
di tutti i sistemi
ACCESSORI, ARTICOLI PER CANTINA
PRESSO
Officina Augello
TRAPANI

Farina Lattea Italiana
PAGANINI ILLANI & C. - MILANO

Perfetto alimento **nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno.**
Marca nazionale **raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.**

Gran Premio
all' Esposizione Internazionale
:: di TORINO 1911 ::

Trovasi presso le migliori Farmacie e Drogherie del Regno.

A TITOLO DI SAGGIO
e per far maggiormente conoscere i nostri prodotti enediremo gli **Estratti concentrati** per fare i seguenti liquori:
1 litro Cognac
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Arancio
L. 3.50
franco di porto: (Estero Fr. 4.—).
Ad ogni pacco è unita la facilissima istruzione.
Gratis Listino speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati — *Lettere e vaglia* alla
Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
Via S. Calocero, 25 a — MILANO

LE VESTI
ADOPERATE DA TUTTO
IL GENERE UMANO
SONO CUCITE CON LA
MACCHINA
SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
ha macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi **SINGER** in tutte le città del mondo

Alcamo: Corso 6 Aprile N. 135—**Castellammare:** Via Garibaldi, 100—**Castelvetrano:** Corso V. E. 78-80-**Marsala:** Via Cassero, 189-**Mazzara Vallo:** Via S. Giuseppe.